

12 marzo 2015 - COMUNICATO STAMPA

Traiettorie e modelli di sviluppo per la piazza finanziaria

L'Associazione per la promozione della piazza finanziaria compie il suo il quarto anno di vita, cogliendo l'occasione per fare il punto sulle proprie attività e sulle collaborazioni avviate, compresa quella con l'interessante Swiss Asset Management Initiative, che mira a fare della Svizzera un centro sempre più competitivo anche per la gestione dei fondi d'investimento.

Nel dibattito sul futuro della piazza finanziaria elvetica spesso ci si interroga se posizionare la Confederazione quale centro importante a livello internazionale per l'asset management possa contribuire a rafforzare e diversificare il settore finanziario, andando ad affiancare in maniera sinergica il private banking. L'assemblea generale di Ticino for Finance, tenutasi oggi a Villa Negroni a Vezia, è stata l'occasione, oltre che per ripercorrere il 2014 dell'associazione, per affrontare il tema dalla prospettiva cantonale e nazionale.

Sin dalla sua costituzione nel 2011, per Ticino for Finance l'asset management è stato uno dei due ambiti di riferimento, accanto al commercio di materie prime (Commodity trading). Attività che nel corso del 2014 si è declinata in numerose iniziative a livello internazionale e locale: dall'organizzazione di conferenze, alla presenza sui media britannici, dall'attività di entry desk per informare e accompagnare chi intende insediare il proprio business in Ticino, allo sviluppo di strumenti e attività di comunicazione con l'obiettivo di "mettere il Ticino sulla mappa" all'interno dell'agguerrita competizione tra le piazze finanziarie internazionali.

Tra i punti più significativi del 2014 vi è sicuramente il contributo di Ticino for Finance all'organizzazione del 41° Meeting dell'European Finance Association, evento che ha portato a Lugano lo scorso agosto quasi un migliaio di ricercatori in ambito economico provenienti dalle più prestigiose università del mondo. "Il meeting EFA a Lugano ci ha dato la possibilità di accendere i riflettori sulla nostra piazza finanziaria, -spiega **Franco Citterio**, Presidente di Ticino for Finance e Direttore dell'Associazione Bancaria Ticinese- rivolgendoci all'élite del mondo accademico internazionale, anche attraverso modalità di marketing territoriale innovative; penso ad esempio alla sessione *Wine & Finance: Discovering Ticino* dove abbiamo accompagnato i presenti, provenienti da ogni parte del mondo, in un curioso viaggio parallelo alla scoperta di due eccellenze del nostro territorio, la finanzia e il vino". EFA è stata anche -continua Citterio- una delle occasioni per coinvolgere direttamente gli operatori già basati in Ticino, un aspetto cruciale per Ticino for Finance, che ha visto in tal senso l'associazione impegnata nel corso dell'anno a collaborare con l'ERS Mendrisiotto e Basso Ceresio, a pubblicare *Ticino2020: riflessioni per il futuro della piazza finanziaria*, a supportare il primo corso focalizzato sugli strumenti di investimento alternativi, e molto altro.

Secondo Citterio, la chiave per il successo delle iniziative, e più in generale il modus operandi di Ticino for Finance, è la collaborazione con altre realtà che perseguono obiettivi comuni o complementari. Per preparare EFA Ticino for Finance ha lavorato per quasi un anno a stretto contatto con l'USI e lo Swiss Finance Institute, tra pochi giorni l'associazione sarà a Istanbul con la LCTA per il commodity trading, solo per citare due esempi in tal senso.

Nel 2015 Ticino for Finance potrà estendere le proprie collaborazioni ad un altro attore che si sta affermando a livello nazionale. Parliamo della Swiss Asset Management Initiative, programma portato avanti dall'Associazione svizzera dei banchieri insieme a SFAMA (Swiss Fund & Asset Management Association) e ad altri attori istituzionali, con l'obiettivo di posizionare la Svizzera quale centro d'eccellenza per l'asset management. A presentare l'iniziativa è intervenuto il suo coordinatore, **Peter W. Grünblatt**, che ha illustrato le tre aree in cui la stessa si articola: il miglioramento delle condizioni quadro, il supporto attivo allo sviluppo della piazza svizzera, per esempio attraverso la formazione e la creazione di "infrastrutture" per i gestori (think tank, banche dati, osservatori, ecc.), l'attività di marketing all'estero in favore dell' "Asset management made in Switzerland".

Le analogie e le sinergie con Ticino for Finance sono –nelle parole di Grünblatt- notevoli e, in un certo senso, Ticino for Finance è il precursore in questo ambito.

Grünblatt ha citato alcuni dei passi concreti in cui l'iniziativa si declina, tra cui un interessante concetto di creazione di un "Parco d'innovazione per i fondi" in grado di accogliere e supportare start-up in ambito finanziario, sull'esempio dei Tecnopolo già affermati in varie parti della Svizzera, incluso il Ticino.

L'idea di un "Tecnopolo finanziario", magari applicato anche alla nostra realtà, ha suscitato interesse anche in **Stefano Rizzi**, Direttore della Divisione dell'Economia del Canton Ticino e Vice-presidente di Ticino for Finance, intervenuto a conclusione dell'assemblea. Rizzi ha avuto modo di presentare e inquadrare quanto viene fatto con l'Associazione per la promozione della piazza finanziaria ticinese in un contesto di strategia di sviluppo economico più ampia. "Una strategia in favore della maggior competitività e nel rispetto della sostenibilità, che, anche in questo caso, si conferma del tutto coerente con quanto viene fatto a livello nazionale", afferma Rizzi senza tralasciare il ruolo dell'innovazione, un fattore comune a gran parte dell'attività svolta. Collaborare con gli altri attori è però la chiave e per questo, sempre secondo il Direttore della Divisione dell'Economia, anche "gli interventi dell'ente pubblico devono essere concepiti e portati avanti insieme al mondo economico, che ogni giorno si misura con i mercati, poiché solo da questo dialogo possono nascere misure realmente efficaci".

Per ulteriori informazioni:

Ticino for Finance

www.ticinoforfinance.ch

